

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Sancito il matrimonio fra Dfds ed Ekol, manca solo l'ok di Bruxelles

Nicola Capuzzo · Tuesday, April 9th, 2024

Incassato l'estate scorsa il [via libera dall'autorità antitrust turca](#), il gruppo danese Dfds ha annunciato di aver definito i dettagli economici per l'acquisizione del gruppo logistico di quel paese Ekol.

Secondo il colosso danese “la rete di trasporti internazionali di Ekol Logistics trasporta merci tra la Turchia e l'Europa attraverso i propri uffici e strutture in 10 paesi europei. La rete di trasporti internazionali di Ekol Logistics conta 3.700 dipendenti e un fatturato di 3,5 miliardi di corone danesi (470 milioni di euro) nel 2023. Il prezzo di acquisto è di 1,9 miliardi di corone danesi (260 milioni di euro)”.

“Questa acquisizione rappresenta un'eccellente combinazione strategica per Dfds. Il nostro core business è il trasporto di grandi volumi di rimorchi in modo affidabile ed efficiente utilizzando combinazioni di strada, traghetto e ferrovia. Inoltre, riteniamo che il ruolo della Turchia come hub produttivo per l'Europa diventerà ancora più forte in futuro poiché il *nearshoring* avvicinerà le catene di fornitura ai mercati finali” ha affermato Torben Carlsen, Ceo di Dfds.

“Sono lieto che la rete di trasporti internazionali di Ekol Logistics e tutti i suoi dipendenti qualificati e dedicati abbiano trovato una nuova casa con il nostro partner di lunga data Dfds. Questa combinazione ha il potenziale per rendere più efficiente l'infrastruttura di trasporto tra la Turchia e l'Europa e contribuire ad aumentare ulteriormente l'attrattiva della Turchia come polo produttivo” ha aggiunto Ahmet Musul, fondatore e presidente del consiglio di amministrazione di Ekol Logistics.

Nella nota Dfds prevede “che il mercato dei trasporti Turchia-Europa cresca in media di circa il 14% annuo fino al 2028, sostenuto dal *nearshoring* delle catene di approvvigionamento più vicine all'Europa”. Nel 2023 Ekol ha registrato un fatturato di 3,5 miliardi di corone danesi (470 milioni di euro) e un margine Ebit del 2,5%, in calo rispetto al 4,8% nel 2022. “È in atto un piano aziendale e di integrazione con l'obiettivo finanziario di migliorare il margine Ebit a circa il 5% entro il 2027”.

Detto che “il completamento della transazione è condizionato all'approvazione del controllo delle concentrazioni da parte dell'Ue e che il closing è previsto intorno all'inizio del quarto trimestre del

2024”, l’operazione avrà un effetto diretto sul terminalismo italiano, dal momento che Ekol è l’azionista unico di Emt – Europea Multipurpose Terminal, concessionaria di larga parte del Molo VI di Trieste, dove Dfds già opera sul Molo V (attraverso Samer Seaports).

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Tuesday, April 9th, 2024 at 10:00 am and is filed under [Porti](#), [Spedizioni](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.